

David Whitehouse

Quando far niente può cambiare tutto

«Non sono le storie che leggi nei libri per bambini. Diventare astronauta o esploratore. Tutto questo...bollette, bambini, matrimonio. Non è abbastanza. Cosa ricorderemo di un'esistenza mediocre?» riflette Malcolm Ede, il protagonista di *Buon compleanno Malcolm* (Isbn), romanzo d'esordio del giovane autore inglese David Whitehouse. Davanti alla prospettiva di un'esistenza fatta di verbi all'infinito ("risparmiare, pagare, fare figli, lavorare, ma vivere, quello mai") contro cui si infrangono tutti i progetti giovanili idealistici, Mal decide di protestare in modo tutt'altro che convenzionale. La mattina del suo 25esimo compleanno annuncia ai genitori, con i quali ancora vive, che non si alzerà mai più dal letto: perché, come dice al fratello minore, "se non puoi fare quello per cui sei nato, perché affannarsi a fare qualunque altra cosa?". E a letto Mal, che nella sua totale inerzia ricorda il personaggio creato da Goncharov, Oblomov, ci resta per vent'anni, preoccupandosi solo di mangiare: accudito a tempo pieno da una madre chioccia che lo ingozza d'amore materno e prelibatezze culinarie, diventa l'uomo più grasso del mondo, e per questo una celebrità mediatica, di 600 chili.

David Whitehouse, classe 1981, giornalista collaboratore di *Esquire*, *Guardian*, *Independent*, racconta di avere scritto *Bed* (titolo originale del romanzo) mentre era disoccupato, dopo che la rivista per cui lavorava come redattore aveva chiuso i battenti. Resta senza editore fino a quando, lo scorso anno, *Bed* vince la prima edizione del premio letterario *To Hell with Prizes Award* e viene finalmente pubblicato, ora tradotto in 16 Paesi, accolto dalla critica letteraria, dal *Guardian* al *New York Times*, fra i migliori esordi, mentre i produttori di *This is England* e *Submarine* ne hanno da poco acquistato i diritti per l'adattamento cinematografico.

Ti aspettavi che tutto sarebbe cambiato così all'improvviso?

"Parli con uno che fino a poco tempo fa non sapeva come fare a mettere insieme i soldi per pagare affitto e bollette di casa. Il libro l'ho scritto quattro anni fa. Ero rimasto senza lavoro, quello da freelance non mi dava abbastanza da vivere tanto che non potevo permettermi una normale vita sociale, passavo le giornate a letto e mi piaceva, immaginavo di poterlo fare per sempre, cosa impossibile nella realtà. Un giorno mi sono chiesto come sarebbe passare il resto della vita in queste condizioni di rifiuto, isolato dal resto del mondo. Ho iniziato a scrivere, scoprendo di essere più bravo come narratore che come giornalista. Volevo scrivere un romanzo d'amore con al centro la famiglia. Finito, l'ho mandato all'unica agenzia letteraria che conoscevo, e l'hanno accettato. È stato sottoposto a 16 case editrici, e da tutte rifiutato. A un certo punto avevo smesso di pensarci. Fino a quando la mia agente mi convinse a partecipare al *To Hell with Prizes Award*, il premio per il miglior racconto mai pubblicato, e ho vinto".

Nel romanzo Malcolm rifiuta le responsabilità della vita, l'idea di un'esistenza mediocre: fa un lavoro monotono, è circondato da matrimoni logori, la sua ragazza, Lou, vuole un figlio...ma non fa niente per cambiare davvero qualcosa, si mette a letto e ingrassa...

"In Usa sono stato accusato di strumentalizzare gli obesi. Di fatto Mal non è una persona reale, ma un personaggio secondo me da cartoon che descrivo come un pianeta. È una metafora con cui ho voluto parlare, estremizzandole, dell'apatia e delle disillusioni che affliggono tanti giovani come me oggi, di cosa si prova ad abbandonare la società e vivere nell'inerzia. Il momento è difficile per tutti, le sommosse di quest'estate a Londra lo dimostrano, ma la protesta di Mal, anche se coraggiosa, non è così violenta".

Una madre troppo amorevole, un padre che passa le giornate in soffitta a inventare carrucole e ascensori, un fratello di cui non sapremo mai il nome nonostante sia la voce narrante del libro. Troppo amore familiare fa male?

"La famiglia di Mal è un'estensione della mia, una caricatura. Mia madre è la donna più gentile e buona del mondo, ma oppressiva. Se ci trovassimo in questo momento a casa dei miei genitori, lei sarebbe lì a offrirti torte al cioccolato e tè in continuazione. Mio padre, come quello nel libro, è invece un uomo tranquillo, di poche parole. Mi sono accorto solo a metà libro che il fratello di Mal non aveva nome, a quel punto era tardi per dargliene uno. A differenza del fratello, non ha personalità, passa la vita a cercare di stare lontano dalla famiglia, vive nell'ombra di Mal ovunque vada la gente gli chiede di lui".

Bed diventerà un film. Chi vedresti nella parte di Malcolm?

"Non saprei, sono un grande fan di Benedict Cumberbatch o Ben Whishaw, mi piacerebbe se fosse uno di loro per interpretare Mal, mentre ho le idee chiare sul ruolo dei miei genitori, anche se credo non sarà possibile mi piacerebbe Meryl Streep per mia madre, e Dustin Hoffman per mio padre".

Stai lavorando a qualcosa di nuovo?

"Ho iniziato a scrivere un nuovo romanzo, Mobile library, ma sono solo all'inizio, non so ancora di cosa parlerà. Intanto ho finito da poco di lavorare al mio secondo short film, che abbiamo girato in Scozia, si intitola Ending e parla delle ultime 4 persone viventi rimaste sulla terra, dei teenagers".